

L'INCUBO ANORESSIA E LA FORZA DI LUCIA

ANDREA MALAGUTI

*“Io vorrei farti dormire, ma come i
personaggi delle favole, che
dormono per svegliarsi solo nel
giorno in cui saranno felici”.*

**Fedor Dostoevskij
(Le notti bianche)**

Parlo di Lucia. Dei suoi diciassette anni. Della sua lotta contro l'anoressia. Disturbo che in Italia manda in pezzi la vita di oltre mezzo milione di ragazzi, spesso minorenni. E che il covid, nel silenzio generale, ha moltiplicato con violenza. In qualche modo si è presentata da sola, Lucia. È venuta lei da me. Con un racconto duro, sincero, in definitiva, raro. Andrebbe letto in tutte le scuole, distribuito nelle famiglie con figli adolescenti, quelli che lottano con l'idea del loro corpo. L'ha mandato ad un concorso letterario che fanno a Cuneo e si chiama “Novel d'Art”. Se l'è inventato una pasticceria in collaborazione con l'associazione culturale “Bottega di Storie e di Parole” (dei giganti) e già questo sarebbe un capitolo meraviglioso. In ogni modo. Un collega mi chiama e mi dice: forse è il caso che tu legga questo. Ho letto.

“Questo”, il vincitore del concorso, s'intitola “Caro diario, scusa se sono cresciuta”. Comincia così: “Caro diario, ti ricordi di me? Sono passati quasi dieci anni dall'ultima volta che ti ho scritto: ero una bambina di appena otto anni”.